

**FORMIGINE - I PERITI AGRARI PROVINCIALI CONTESTANO IL PIANO REGOLATORE**

# Si vuole ostacolare lo sviluppo agricolo

**Secondo il collegio professionale della categoria la normativa relativa all'agricoltura è sbagliata e chiaramente formulata da persone incompetenti - Configurato addirittura il reato di esercizio abusivo della professione - Inviata una nota alle autorità**

**FORMIGINE** - Se il consiglio comunale di Formigine dovesse approvare la normativa attinente alle zone agricole del Comune tutto lo sviluppo della produzione agraria, della zootecnia e dell'occupazione in agricoltura sarà gravemente ostacolato.

Lo sostiene il consiglio direttivo del collegio dei periti agrari della provincia di Modena che ha inviato una nota al sindaco di Formigine, alla Procura della Repubblica, all'assessore provinciale all'agricoltura, al presidente del collegio nazionale dei periti agrari e per conoscenza ad altre autorità tra cui tutti i sindaci dei Comuni della provincia, a tutti i segretari politi-

ci, a tutte le organizzazioni professionali agricole e ancora a tutti i periti agrari della provincia.

Il collegio dei periti agrari, in questa nota, ritiene che quanto stabilito dalla normativa che si intende applicare in agricoltura non discenda da specifiche scelte di carattere politico amministrativo operate dall'amministrazione comunale, ma dalla mancanza di conoscenza, degli estensori di queste norme dei problemi del settore quali ad esempio la direzione e l'amministrazione di una azienda agraria, la trasformazione dei prodotti agricoli, le opere di miglioramento fondiario, e via dicendo.

"L'architetto estensore delle

norme del piano regolatore - si legge nella nota del collegio dei periti agrari - per le zone agricole del comune di Formigine non è certamente un tecnico specifico dell'attività agricola". Eppure precise norme dell'ordinamento professionale degli architetti delimitano la competenza di tali tecnici nell'ambito dell'edilizia civile con particolare riferimento a quelle opere che presentano particolare rilievo artistico, escludendo, ad opinione del collegio dei periti agrari, ogni competenza in materia agricola.

Si potrebbe addirittura configurare, si sostiene nella nota, l'esercizio abusivo, da parte degli archi-

tetti comunali, della professione di perito agrario dal momento che la stesura della normativa specifica per le zone agricole costituisce un atto professionale che concerne esclusivamente la sfera dell'attività agricola e nella quale occorrono specifiche competenze, cognizioni e studi.

"Nella preoccupazione - conclude la nota - che la mancata segnalazione di quanto esposto possa configurarsi in una omissione di doverosi atti di ufficio circa la repressione di illegittime attività professionali pertinenti la professione di Perito Agrario, si invitano gli enti in indirizzo ad assumere in proposito le iniziative che riterranno opportune".